



# Carissimi...

MARZO  
APRILE 2019

**Periodico dell'Unità Pastorale di Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone**

tel. e fax 02 9008002 email: lacchiarella@chiesadimilano.it sito : www.parrocchielacchiarella.it

**Carissimi**, ogni anno Dio ci dona la possibilità di prepararci con gioia, purificandoci attraverso lo spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché attingiamo ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo. In questo modo camminiamo, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza, infatti, siamo stati salvati» (Rm 8,24). Santità, perfezione, beatitudine sono parole del linguaggio biblico che a fatica trovano casa nel nostro linguaggio quotidiano e forse ancora meno nella nostra coscienza personale. Oggi, forse, quando ci pensiamo in riferimento al mistero di Dio, amiamo forse altre parole come limite, fragilità, finitudine. Quest'ultime sembrano esprimere meglio il nostro punto di partenza, ma sperando nello sguardo misericordioso di Dio sulla nostra esistenza, l'augurio che vorrei farvi è quello di camminare verso le prime, verso la santità, la perfezione e la beatitudine.

Limite, fragilità, finitudine fanno parte del nostro essere uomini ma non si oppongono alla santità, perfezione e beatitudine cui Dio, creandoci, ci ha chiamato. Neanche il peccato è ostacolo a ciò, perché già perdonato nella Pasqua di Gesù.

È quanto papa Francesco esprime molto bene in *Gaudete et Exsultate*:

*«Chi desidera veramente dare gloria a Dio con la propria vita, chi realmente anela a santificarsi perché la sua esistenza glorifichi il Santo, è chiamato a tormentarsi, spendersi e stancarsi cercando di vivere le opere di misericordia. È ciò che aveva capito molto bene santa Teresa di Calcutta: "Sì, ho molte debolezze umane, molte miserie umane. [ ... ] Ma Lui si abbassa e si serve di noi, di te e di me, per essere suo amore e sua compassione nel mondo, nonostante i nostri peccati, nonostante le nostre miserie e i nostri difetti. Lui dipende da noi per amare il mondo e dimostrargli quanto lo ama. Se ci occupiamo troppo di noi stessi, non ci resterà tempo per gli altri"»* (n. 107).

Lasciamoci attrarre in questo tempo di Quaresima dal percorso del "Discorso della Montagna", che ci accompagna nelle letture quotidiane, aprendo ancora di più il cuore alle esigenze di quanti incrociano la nostra esistenza. Grazie al sussidio di preghiera giornaliero: "Appartenenti a questa vita", la sequela e il cammino verso la santità; che è disponibile in chiesa. Le parole di papa Francesco espresse nell'esortazione apostolica sulla santità, *Gaudete et Exsultate (GE)*, ci aiuteranno, all'inizio di ogni settimana, a capire il «come» della vita cristiana prima e di più del «che cosa fare». Ritroviamo il tempo per pregare e mettere al centro la parola di Dio. Abbiamo la possibilità di vivere anche la messa in settimana, di celebrare al venerdì la via crucis e l'adorazione della croce. L'altro ambito "quaresimale" è il digiuno: non penso tanto a una drastica restrizione dei cibi e nemmeno alle valenze salutistiche, penso invece all'aiuto che può venire, a livello individuale come sociale, da una maggiore sobrietà nel consumo degli alimenti e dei beni in genere: un'attenzione a ciò che è veramente essenziale per la nostra vita, una consapevolezza che noi siamo ciò che mangiamo, che quanto ci nutre ci plasma anche; forse digiunare anche da quella televisione spazzatura e da quelle letture che non ci edificano e, accanto a questo, uno stimolo alla condivisione e alla solidarietà. Non è un caso che già i profeti biblici, fossero esigenti nel porre il digiuno in stretta relazione con la giustizia e la condivisione. Così, per esempio, ammoniva Isaia prestando voce al Signore: "Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?". Noi cristiani abbiamo ancora oggi un messaggio da trasmettere con la loro vita a quanti non condividono la nostra fede, un messaggio che parla a ogni uomo, indipendentemente dalle sue convinzioni religiose, perché è un messaggio che ha a che fare con i diritti inalienabili di ogni essere umano, con una vita degna di tale nome.

Buon Cammino.

Don Luigi

ESERCIZI SPIRITUALI  
PARROCCHIALI



*La fede che sposta i monti riuscirà a far muovere i cristiani ?*

**Lunedì 11 Marzo**  
**Il viaggio di Abramo**  
Genesi 20,1-18

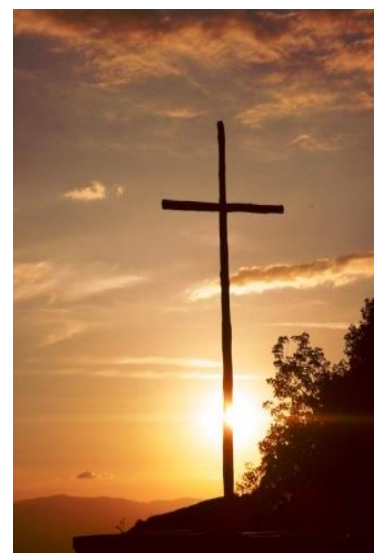
**Martedì 12 marzo**  
**Elia e il cammino**  
1 Re 19,1-18

**Mercoledì 13 marzo**  
**L'itineranza di Gesù e dei suoi**  
Marco 1,32-39

**Giovedì 14 marzo**  
**Incontrare il risorto e ripartire**  
Marco 16,1-8

**Ore 21.00**  
**Chiesa S. Maria Assunta**  
**Lacchiarella**

PREDICA:  
il teologo-biblista  
LUCA MOSCATELLI



# Appuntamenti settimanali per vivere la Quaresima

## PER LA PREGHIERA QUOTIDIANA IN FAMIGLIA

Sono disponibili **due sussidi: La parola ogni Giorno - appartenenti a questa via**, che segue il percorso della liturgia della messa e permette di mettersi in ascolto della parola di Dio. (costo 1,80€)

Il libretto **LI CONDUSSE IN DISPARTE SU UN ALTO MONTE** propone un cammino quotidiano verso la Pasqua contemplando l'icona e il mistero della trasfigurazione.

## LA MESSA FERIALE: IL MERCOLEDÌ

Proviamo a mettere in conto nel nostro programma quaresimale **la partecipazione alla messa feriale una volta alla settimana**. Dalla seconda settimana di quaresima, dopo gli esercizi spirituali abbiamo pensato di proporre **al Mercoledì la messa alle ore 08.30 e alle ore 20.30 in San Rocco**, per dare la possibilità a chi è a casa e a chi lavora di poter partecipare ad una messa settimanale. Chiedo ai diversi gruppi parrocchiali di garantire la loro presenza ad una di queste messe.

## LE CONFESSIONI:

### IL MERCOLEDÌ, IL SABATO E LA DOMENICA

**Il mercoledì** dalle ore 09.10 (dopo la messa) fino alle ore 11.00 un sacerdote sarà presente **in san Rocco**.

E **il sabato pomeriggio** dalle ore 16 alle 17.45 e **la domenica mattina soprattutto per i ragazzi** dalle ore 10.00 alle 10.45 in chiesa parrocchiale

## I VENERDI DI QUARESIMA:

### ALITURGICO E DI MAGRO E DI DIGIUNO

**I venerdì di Quaresima**, nel nostro rito ambrosiano sono Aliturgici, cioè senza la messa, ed è **il giorno di preghiera e di penitenza**. I venerdì di Quaresima sono di magro, il primo e l'ultimo sono anche di digiuno.

### VIA CRUCIS

Sarà celebrata alle **ore 08.30** e alle **ore 15.00** in chiesa parrocchiale. **Le Beatitudini alla luce della croce** è il sussidio con sei schemi di via crucis. Sono sei percorsi di via crucis meditando il discorso della montagna e, guidati dalla esortazione apostolica "Gaudete et exultate". Un Itinerario che ci aiuterà a riscoprire la ricchezza delle beatitudini, la carta d'identità del cristiano.

### ADORAZIONE DELLA CROCE:

**Il venerdì sera alle ore 21.00** ci metteremo a contemplare **la preghiera di Gesù**. Saranno 5 momenti:

**venerdì 15 marzo a Lacchiarella**

**venerdì 22 marzo a Mettone**

**venerdì 29 marzo a Lacchiarella**

**venerdì 05 aprile a Casirate**

**venerdì 12 aprile a Lacchiarella**



## LA LITURGIA DELLE ORE: LE LODI ALLE ORE 08.10 IN SAN ROCCO

**Ogni mattina prima della messa**, alle ore 08.10 reciteremo la liturgia delle Lodi, tranne al venerdì. Ma puoi anche scaricare sul tuo smarfon

o tablet la liturgia ambrosiana utilizzando due app gratuite: una da Liturgia Giovane oppure dalla Cei.

## ALLA DOMENICA PARTECIPIAMO ALLA MESSA

Questa è la prima riflessione che propongo per aiutarvi a vivere meglio la messa. Temo che molti oggi siano sfasati nel loro comportamento religioso dall'abitudine del «self-service» e dalla comodità del «supermercato» o dei centri commerciali. Mi spiego: le grandi superfici urbane offrono i più larghi orari di apertura; presentano gli articoli più ricercati e si adattano ai gusti dei più. E ciò per soddisfare, adescare e conservare i loro «praticanti» (ossia la loro «clientela»). Allo stesso modo alcuni si aspettano di poter trovare ad ogni momento nelle chiese gli articoli di consumo religioso conformi alla domanda di ciascuno, conformi ai desideri dei «praticanti». Ebbene, amici miei, questo paragone è falso. I «praticanti» non sono una «clientela», né la messa è una «prestazione» modificabile al gusto delle indicazioni del «marketing». Noi non andiamo a messa per soddisfare la nostra sensibilità religiosa, né perché il tal giorno e alla tale ora ne abbiamo voglia o bisogno. Noi partecipiamo alla messa la domenica (che comincia il sabato sera secondo l'antica usanza liturgica), perché il Signore Gesù ci convoca, lo Spirito Santo ci raduna e Dio nostro Padre ci ha donati come discepoli al figlio suo. Certo, lo so, questa affermazione urta di fronte a quelle che dicono: «Oggi vado a messa nella tale chiesa perché quella mi piace», oppure: «Non vado più a messa. La colpa è dei preti o della Chiesa». Simili affermazioni mostrano quale progresso nella fede devono fare questi discepoli di Cristo per diventare pienamente cattolici. In effetti, Dio ci convoca così, di domenica in domenica per rendere visibile il suo popolo e costituirlo mediante il sacramento dell'Eucaristia. Noi vi riceviamo la grazia destinata ai figli di Dio. In effetti, è nostra dignità, è nostra vocazione rendere gloria al Padre «in Cristo, con Lui e per mezzo di Lui». Sì, noi dobbiamo considerare come una grazia di Dio l'essere stati «scelti» per far parte del Popolo di Dio, «per compiere alla sua presenza il servizio sacerdotale» (Preghiera eucaristica II) per essere radunati nella Chiesa, il Corpo di Cristo, il Tempio dello Spirito.

Negli avvisi parrocchiali settimanali troverai di settimana in settimana altre riflessioni sul tema del partecipare alla Messa domenicale.



# Iniziative particolari

## CENA POVERA

**Martedì 19 marzo**  
**Ore 18.30 Santa messa**  
**ore 19.30 cena**  
**in oratorio**

Ci si può iscrivere presso la segreteria parrocchiale entro martedì 19 mattina. A differenza della cena "ricca" il cui ricavato si destina ai poveri, la cena povera valorizza l'idea di fare digiuno e di avvicinarsi al modo di mangiare dei poveri del mondo, per essere almeno un volta vicini a loro. L'offerta che raccoglieremo in quella sera, non è frutto della nostra ricchezza ma della nostra rinuncia. Potrebbe essere la sera che una famiglia sceglie come penitenza Quaresimale.



**VIA CRUCIS DELLA ZONA PASTORALE VI**  
**CON L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI**  
**A TREVIGLIO**  
**MARTEDÌ 26 MARZO 2019**  
**ORE 20.45**

Per chi vuole partecipare alla via crucis **sarà disponibile un bus che partirà da Lacchiarella alle ore 19.45 da piazza Risorgimento.**

Per iscrizioni in segreteria parrocchiale costo 10 €.

## "24 ORE PER IL SIGNORE"

**IL 29 E 30 MARZO**

È l'invito forte che papa Francesco rivolge a tutti a dedicare un tempo di preghiera dove si ha la possibilità di riflettere sul proprio cammino di fede e per riscoprire il senso della propria vita e ritornare al Signore.

Sarà disponibile un sussidio della conferenza episcopale italiana per la preghiera personale e per la preparazione alla confessione.

## VISITA ALLE FAMIGLIE DURANTE LA QUARESIMA

Nel Carissimi di novembre 2018 annunciavamo che avremmo prolungato la visita alle famiglie anche durante la quaresima. Con l'inizio della quaresima **lunedì 11 marzo iniziamo a visitare le famiglie** che in avvento non abbiamo incontrato e a portare la benedizione del Signore. In allegato a questo foglio trovate l'elenco delle vie, i giorni e l'orario in cui noi sacerdoti passeremo. Sarebbe bello fare la preghiera davanti a un'immagine religiosa presente in casa.

## LE TUE RINUNCIE PER UNA QUARESIMA DI CARITA': CON 10 € UNA BORSA PER UNA FAMIGLIA POVERA IN BURUNDI.

Carissimi, il popolo del Burundi, specialmente la Missione di Mutoyi, vive con molta riconoscenza per tutto quello che ha ricevuto e riceve da oltre 40 anni dall'Italia. Certamente la gente che sta meglio c'è e, dopo tutto questo tempo, si penserebbe che la miseria sia sconfitta ... invece non è così, forse anche a causa della continua instabilità del Paese.

Girando sulle colline e incontrando la mia gente, ovunque passavo, ho sentito lo stesso ritornello:

*"Ho finito da tempo di zappare il mio pezzo di terra ma ora contemplo il terreno vuoto, l'erba che cresce, e non ho semente né concime per seminare. Passo la notte a pensare come fare perché la stagione della semina sta passando, ma non ho risposta".*

Dall'ultima mia visita in Italia ero tornata in Burundi con in tasca le varie offerte che mi era capitato di ricevere. Sentendo tutta questa disperazione ho parlato con un commerciante di fagioli, mais e concime e gli ho detto: *"Mano a mano che incontrerò questi poveri te li manderò con un bigliettino, tu dà a ciascuno quel che ci sarà scritto e poi verrò a pagare".*

Così è stato. Una sera sono scesa a pagare e ho trovato ben conservati i miei bigliettini per fare i conti. Questo commerciante mi diceva: *"lo vendo ma senza guadagnare molto perché non riesco a resistere quando vedo una mamma che viene a comperare e ha in braccio un bambino che piange, lei lo attacca al seno ma il seno è uno straccetto e anche a strizzarlo non esce una goccia di latte ... così non ho il coraggio di far pagare".*

... Questa volta lascio a voi i bigliettini da compilare.

Sorella Fiorenza e sorella Gloriosa



Regala anche tu  
una borsa della  
spesa per i poveri...  
10 €  
E aiuterai  
una intera famiglia  
di 5 o 6 persone

La borsa della spesa, che verrà consegnata alla famiglia, contiene il necessario per la semina di una stagione agricola e in più qualcosa per poter andare avanti... Le offerte raccolte per la quaresima di fraternità andranno per questa iniziativa. Speriamo di poter consegnare tante borse. In ogni chiesa ci sarà una cassetta delle offerte, **la domenica 7 aprile faremo una raccolta attraverso le buste in chiesa.**

**Grazie sincero a tutti coloro che ci aiuteranno!!**

# In «cammino» con Gesù e con gli amici: dalla Quaresima guardando verso l'Estate

Deposte le maschere del carnevale, inizia anche in Oratorio il tempo di Quaresima. In un mondo dove la fretta abita ogni ambiente, dove tutto si consuma nella velocità; in una società che confonde l'efficienza con l'anticipo, il lavoro con la vita e gli affetti con il divertimento, all'inizio del tempo di Quaresima, nel nostro Oratorio, noi vogliamo accogliere, innanzi tutto, l'invito del Vangelo a saperci fermare. Prima di ogni attività, prima di ogni cosa da fare, prima di ogni incontro e decisione è necessario fermarsi. La prima cosa che noi vogliamo imparare da Gesù è l'arte della calma, la fatica del fermarsi per restare con Lui. Il rischio, in Oratorio, è di «fare molto», di faticare tanto ad anche bene, ma perdendo di vista «per Chi» e «per che Cosa» noi viviamo e faticiamo. Noi vogliamo rimettere Cristo al centro.

Per questo motivo, in modo particolare durante la prima settimana di quaresima, proporremo per i ragazzi delle elementari e delle medie **il tradizionale momento del «Buon giorno Gesù»**. Si tratta di un breve momento di preghiera insieme per cominciare bene la nostra giornata. **Tutti i venerdì celebreremo la via Crucis**, nel pomeriggio per i ragazzi delle elementari e delle medie, mentre alla sera per gli adolescenti. Ripercorrere con i ragazzi la via della Croce, seguire Gesù sulla croce, ci metterà nell'ottica del cammino, ricordandoci continuamente che siamo pellegrini, e che peregriniamo insieme e mai dai soli. Il cammino dell'Oratorio è un cammino insieme con Gesù e insieme con i nostri amici. Seguendo Gesù scopriremo che «nessuno ha un amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici» (Gv. 15,13).

Subito dopo Pasqua, **dal 22 al 24 Aprile, con il gruppo dei preadolescenti parteciperemo al pellegrinaggio diocesano a Roma** che offrirà ai ragazzi delle medie di vivere due momenti di grande significato spirituale: la messa nella Basilica di San Pietro presieduta dal nostro arcivescovo Mario e la partecipazione all'Udienza generale con Papa Francesco. Si tratta di un momento molto importante perché il pellegrinaggio fa parte di una vita di fede. Abramo esce dalla sua terra e rimane un pellegrino verso il futuro per tutta la sua vita. Ciascuno di noi è un pellegrino: l'uomo è sempre in cammino, è alla ricerca della verità. Qualche volta è necessario uscire dalla

quotidianità per mettersi realmente in cammino e trovare un tempo in cui incontrare Dio.

Per la vita dell'Oratorio questo è anche il tempo in cui cominciare a guardare l'estate. Dopo la festa della nostra Comunità Parrocchiale, che il **24 Maggio** in Oratorio darà vita alla **seconda edizione delle serate musicali**, vivremo l'esperienza del **Feriale Estivo (Oera) per cinque settimane, dal 10 Giugno al 12 Luglio**. Si tratterà di un tempo in cui l'Oratorio - venendo anche in soccorso al bisogno di molti genitori che si pongono il problema di cosa far fare ai figli nei mesi che precedono le vacanze familiari - aprirà le porte a ragazzi cristiani e non cristiani. Le parole che ci accompagneranno in questa esperienza sono gratuità, accoglienza, prossimità e relazione secondo lo stile che è proprio di Gesù di Nazareth perché è questo che fa la «differenza» tra l'Oratorio Estivo e tutte le altre iniziative estive per ragazzi esistenti sul territorio.

Concluderemo la proposta educativa estiva con **la vacanza in montagna** rivolta, in modo particolare ai ragazzi dalla quinta elementare alla terza media con i loro animatori ed educatori, **dal 14 al 21 Luglio a Lappago, in «Valle Aurina»** (il volantino con le notizie dettagliate ed il modulo di iscrizione saranno disponibili domenica 10 Marzo). Una vacanza con l'oratorio è, innanzi tutto, una vacanza comunitaria. Questo significa che ogni cosa che si fa o si vive in quei giorni la si compie insieme scoprendo la bellezza dell'incontro e della relazione con l'altro che mi arricchisce e mi fa crescere. In una vacanza con l'oratorio ci sono degli educatori. C'è quindi la possibilità di un confronto con qualcuno che può aiutare a fare chiarezza durante il processo di crescita. La vacanza con l'Oratorio riempie lo «zaino» di ogni ragazzo di amicizia, della possibilità di conoscersi, di vincere i pregiudizi, di confrontarsi con adulti che possono aiutare a diventare grandi e a parlare di Gesù.

Ci auguriamo che il nostro oratorio, attraverso le iniziative proposte, possa mostrare sempre meglio il volto di una comunità cristiana desiderosa di fare le cose con l'obiettivo preciso di crescere «secondo lo stile di Dio», che ha voluto condividere con noi il «cammino della vita», e possa esprimere realmente la passione educativa di tutta la Chiesa.

don Vito



## MOMENTO DI PREGHIERA IN ORATORIO

Li condusse in disparte su  
un alto monte  
LUNEDÌ 11 - MARTEDÌ 12 -  
MERCOLEDÌ 13 - GIOVEDÌ 14  
MARZO  
ORE 7,30 PER LE MEDIE  
ORE 8,00 PER LE ELEMENTARI

## In Via Crucis per i Ragazzi



«Un amore grande così»  
**I VENERDÌ DI  
QUARESIMA  
15 - 22 - 29 MARZO  
5 - 12 APRILE**  
**ORE 16,45  
CAPPELLA ORATORIO**